Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 193 VENERDÌ 13 Luglio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, V... ... e altre succursali.
Ultima pag. L. ... di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo 7. Necrologie ... di una colonna)

La situazione granaria e la trebbiatura.

Abbiamo creduto nell'interesse del pubblico raccogliere alcune informazioni sull'argomento, che è veramente come si dice con felice frase, di palpitante attualità.

Si ha l'impressione che l'ultimo periodo della maturazione del frumento, ne abbia migliorato le sorti, ma mancano ancora gli elementi per giudicarne la misura che sarà però, indubbiamente limitata. In ogni caso rimarremo sempre a risultati inferiori ai normali, e perciò dovrà perdurare la più severa limitazione nel consumo del grano.

Il Commissariato dei consumi, tuttavia, facendosi carico degli argomenti sempre sostenuti dalle persone competenti e confermati dalla pratica, ha dichiarato di essere venuto alla deliberazione di ripristinare l'abburattamento delle farine all'85 0|0. Invero, anche ammesso che un grano vecchio di qualità straordinariamente buona, avesse potuto dare una discreta farina al 90 0|0, tale risultato non si sarebbe mai potuto raggiungere con il grano fresco ed ancora umido del nuovo raccolto.

La conseguenza sarebbe stata quella che si è unanimemente constatata ora, ma in misura molto aggravata: pane cattivo e malamente utilizzato per la alimentazione dell'uomo, deficenza penosa di crusca per l'alimentazione del bestiame. La decisione del Commissariato sarà quindi accolta con generale soddisfazione.

Gli sforzi comuni devono sin d'ora essere rivolti ad avere negli anni prossimi dei raccolti meno esigui, perchè la crisi degli alimenti non sarà certamente di breve durata.

Il Ministero di Agricoltura prosegue l'opera diretta a dare incremento alla coltura dei cereali, e a questo fine ha emanato, fra altro, nuove disposizioni intese ad allargare il credito agricolo nelle Provincie meridionali d'Italia e nelle Isole, a quanti si assumono l'impegno di investire nelle culture di grano e legumi una superficie di terreno maggiore di quella che tu destinata nell'annata agraria precedente.

Il prezzo di requisizione del frumento del nuovo raccolto venne determinato in lire 52 per quintale.

Tale prezzo potrà parere elevato ovvero basso, secondo i diversi punti di vista ed i diversi interessi. E' certamente molto inferiore al prezzo di costo del frumento estero importato. Non è inutile che il pubblico sappia che il pane che ora si mangia è prodotto da frumento che costa oltre centotrenta lire all'erario nazionale. Si comprenderanno meglio le ansie legittime del Commissario dei Consumi, e si potranno meglio scusare talune incertezze od instabilità delle disposizioni.

Gli Stati Uniti hanno visto, altre volte, i loro grani a franchi 7 ed 8 per quintale: quei grani che ora valgono colà 45 franchi.

Aggiungete a tale prezzo l'aggio in ragione di lire 152 per 100 franchi d'oro, ed aggiungete ancora un nolo marittimo ed un tasso d'assicurazione eguale (per lo meno) al costo del grano all'origine, ed avrete le lire 130 e più di cui sopra.

Un semplicissimo conto, che ognuno potrà fare, dimostrerà quale è la somma che deve emigrare all'estero per l'approvvigionamento del grano, e per questo conto dev'essere stimolo ai Possidenti ed ai Cittadini tutti perchè l'Italia sia messa in condizione, coll'assiduo ed intelligente lavoro, di bastare a sè stessa almeno per la grandissima parte del suo consumo.

Una difficoltà non trascurabile, in parecchie località, è quella della trebbiatura di frumento.

Tutte le trebbiatrici a forza di vapore, sono escluse dal lavoro per le note difficoltà del carbone, e non dappertutto si sono potute sostituire forze elettriche od idrauliche.

La trebbiatura si è quindi concentrata in un numero minore di opifici i quali lamentano la scarsezza della mano d'opera, e le difficoltà delle riparazioni delle macchine, che, com'è noto sono esposte a frequenti accidenti.

Negli ultimi tempi si era molto estesa l'utilissima operazione della pressatura della paglia contemporaneamente alla trebbiatura del frumento. Sarebbe inutile rilevare i vantaggi di quest'operazione accessoria, specie poi in quest'anno ed in questa Provincia, ove moltissimi locali sono adibiti ad usi diversi dai normali, e quindi s'impone di tenere raccolta in poco spazio la paglia, sotto pena di enorme sperpero. Il filo di ferro N.o 12 o N.o 13 che si adopera, ha raggiunto limiti elevatissimi di prezzo, costa cioè poco meno o poco più di trecento lire per quintale, secondo la utilizzazione che ne viene fatta. Anche quest'elemento, che ad un osservatore superficiale parrebbe di poca o nessuna importanza, ha invece importanza grandissima. Per imballare 100 quintali di paglia occorrono 50 kg. di filo, cioè 150 lire (trascurando ogni altro elemento di costo). Siccome la trebbiatura si paga a premio, l'opificio bisogna che si rimborsi di tale costo sul premio che ricevo: poniamo che pre'evi dieci quintali per cento, ed allora dovrà calcolare che lire 15 per quintale sono rappresentate dal solo costo del filo! A questo costo si devono poi aggiungere tutti gli altri, a cominciare da quello della paglia. A nulla giova escogitare qualsiasi altro sistema di pagamento o di rimborso: il fatto resterebbe sempre tale e quale. Ne deriva quindi che la pressatura della paglia è operazione estremamente costosa e chi ha convenienza di pressare la paglia dov'essere rassegnato a pagarne il prezzo enormemente caro.

Terminiamo col porre in evidenza uno stato di cose, certamente meritevole di provvidenze. Alludiamo cioè alla condizione criticissima in cui si trovano attualmente i mediatori e rappresentanti in cereali e farine, non meno che i negozianti di tali generi. I provvedimenti legislativi di requisizione, monopoli, calmieri, escludono completamente i mercati e le private contrattazioni di qualunque cereale e derivati. Qualcuno ha potuto applicarsi ad altro mestiere e provvedere alla meglio, ma una grande parte si è trovata di colpo nella impossibilità di lavoro. E' una situazione meritevole di benevolo esame, sia da parte dell'Agente delle Imposte che continua a colpire colle tasse normali chi è messo nella impossibilità di lavorare, come anche da parte delle Autorità Prefettizie o Militari le quali potrebbero valersi, con vantaggio, dell'opera di chi è Competente per incette di cereali, foraggi, o potrebbe prestare utile opera nei Consorzi granari, Enti autonomi, Commissioni dei Consumi ecc.

Cronaca Provinciale

BERTIOLO

Soldati generosi. — C —. Gli ufficiali ed i soldati, che da lungo tempo sono ospiti nostri, con alto senso di generoso patriottismo, inviarono al locale Patronato scolastico le seguenti offerte, accompagnandole con nobilissime lettere: Lire 50 dagli ufficiali del... fanteria; 65 da quelli del II batt. del... fanteria; 30 da quelli dell' 8 batt. bersaglieri ciclisti e 120 raccolte dal sig. colonnello del... fanteria tra gli ufficiali del reggimento.

L'istituzione ed i piccoli beneficati seguono con commosso pensiero di gratitudine e d'augurio ai prodi e buoni donatori.

PORDENONE

Facile di ritorno — Il - Adolfo Sartori di Sacile era stato da quel Pretore condannato alla ammenda e alla confisca di un fucile, per porto d'armi senza licenza, aveva ottenuto la assoluzione dalla imputazione di contravvenzione alla legge sulle concessioni governative, perchè aveva versato al municipio la tassa di licenza prima di essere stato colto in atto di caccia.

Questo Tribunale, in grado di appello, oggi riformò la sentenza del primo giudice ordinando la restituzione del fucile all'appellante. Difensore avv. G. B. Cavarzerani.

PALMANOVA

Concittadino ferito e decorato

In uno degli ultimi combattimenti sull'Ortigara rimase ferito il nostro concittadino Biasioli cav. Romolo promosso, nel maggio dello scorso anno, maggiore per merito di guerra, ed ora decorato dalla medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

« In tre giorni consecutivi di lotta, « dimostrando perizia, calma, coraggio seppe mantenere elevato lo « spirito dalle sue truppe ottenendone, buonissimi risultati ».
(Carsia Giulia, settembre 1916).

Tentato suicidio. — La signora Chiaruttini Luigia da Topogliano di anni 29, il giorno 11 corr., nella propria casa tentava suicidarsi bevendo della creolina.

Chiamato d'urgenza il medico cap. Simondini che le prestò le prime cure, fu da questi inviata a questo ospedale.

FLAIBANO

Funebri. — Ieri ebbero luogo i funerali, riusciti davvero imponenti, del bersagliere Mascuri della classe 1898 da Catanzaro.

In chiesa fu celebrata una messa solenne a suffragio del defunto, alla quale parteciparono ufficiali e soldati e gran folla di popolo.

Il corteo accompagnato dalla musica procedè poi verso il cimitero, dove, appena giunti, il comandante la compagnia disse l'ultimo saluto la prode soldato.

La popolazione fece una dimostrazione patriottica inneggiando all'Italia e alla Calabria patria del defunto.

SAN DANIELE

Una dimenticanza

Nel riportare tempo fa le motivazioni dei decorati della nostra guerra con l'ultimo decreto luogotenenziale siamo ricorsi in un errore.

Riportiamo qui correggendo la motivazione di Bianchi Emilio di San Daniele che si meritò la medaglia di bronzo:

« Bianchi Emilio di San Daniele « del Friuli Udine, aspirante ufficiale « artiglieria fortezza, durante un tiro « di artiglieria nemica di grosso calibro, che colpendo in pieno l'osservatorio, aveva sepolto sotto le macerie nove uomini posti alla sua dipendenza, incurante del pericolo, « procedeva al lavoro di sgombro, « per disseppellire i feriti ed i cadaveri, « e solamente ad opera compiuta si « lasciò condurre all'ospedale per farsi « curare di una grave contusione riportata al braccio, che già portava « al collo, perchè precedentemente « ferito ».

(Rocca Monfalcone 22 settembre 1916).

CIVIDALE

Oltre 10.000 persone
accompagnano le salme della barbarie austriaca al sepolcro

Sebbene il tempo non fosse favorevole, pure il trasporto funebre delle povere vittime della barbarica aggressione nemica, si è svolto con una solennità commovente, mai vista l'eguale.

La città aveva un aspetto triste; i negozi, gli esercizi chiusi con la scritta « lutto cittadino » il tricolore abbrunato stava esposto in ogni casa sull'antenne, al palazzo del Municipio sul volto di ognuno si leggeva il dolore e non si sentivano che parole di pretesto e invettive contro chi ha creato tante vittime innocenti. A questa manifestazione di unanime cordoglio nessuno ha mancato; si può calcolare che oltre 10 mila persone vi partecipavano.

Il Corteo si è mosso dall'ospedale del Seminario, dove le bare che stavano nel recinto Sacro coperti di corone, furono benedetti dal Tenente Capellano don Marchesini. Il corteo si è quindi formato: lo apriva la banda del... Fanteria diretta dal maestro Nacci Luigi, il Corpo Giovani Esploratori, Compagnie di militari, Armati della Presidiaria e Automobilistici altra banda del... Fanteria diretta dal maestro Marcolino, venivano le insegne religiose il clero salmodiante composto da tutti i canonici della Basilica, i Parroci di tutti i Borghi, Capellani militari due carri funebri coperti del tricolore e corone, dietro questi seguivano Dame della Croce Rossa e moltissime signore in gramaglie, altri tre carri coperti pure questi del tricolore e di corone; scortati di soldati di diverse armi, una infinità di ufficiali superiori e fra questi si metteva il Generale S. E.... Ogni Comando locale rappresentato da innumerevoli soldati e ufficiali.

Fare nomi è cosa ardua assai, ci limitiamo a pochi soltanto, fra le autorità civile Notammo:

Sottoprefetto in rappresentanza di S. E. l'on. Morpurgo e del r. Prefetto, Sindaco di Pol is con ci assess. Moro cav. Felice, nob Albini Riccardo, Pacoli cav. Nicolò, Barbiani Francesco, il segretario Andrighetto Ettore, dott. De Biasi in rappresentanza del R. Prefetto di Udine comm. Ferrante, il vessillo della Società operaia con il Presidente sig. Zanuttini Ettore consiglieri e soci, la bandiera della Società Cattolica con il Presidente Paschini con il consiglio al completo, la bandiera dell'Unione Commercianti con i membri del consiglio, sig. Della Torre Direttore del R. Museo, R. Sovrintendente ai Musei archeologici del Veneto Suttina cav. Luigi Presidente della Dante Alighieri, i componenti il Comitato della Croce Rossa con il Presidente Antonio Ruppi, Caneva Giuseppe Presidente della Congregazione di Carità, co. de Puricini, Morgante cav. uff. Ruggero, Musoni prof. uff. Francesco, cav. uff. prof. Accordini, R. Pretore e vice Pretore rag. Pagutti, prof. Rieffi, Antonio Battocletti, tutto il corpo insegnante delle Scuole Elementari e Medie cav. Lorenzo Dal Fogo, Direttori delle Banche e impiegati, impiegati del Municipio dell'Esattoria, dell'Agenzia delle Imposte ed un infinità di persone di ogni classe. Si può dire che tutta Cividale partecipava a questa cerimonia di dolore. Vi era inoltre una larga rappresentanza di compagni di lavoro delle povere vittime.

Il mesto corteo così composto diretto dal comm. Lombardi attraversò, fra due cordoni di militari, Borgo S. Domenico, Via Carlo Alberto, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Giulio Cesare.

Giunto sul piazzale del Municipio il convoglio si fermò, il Clero salendo sul Municipio e impartisce la benedizione, il momento è solenne e commovente, le truppe presentano le armi e si avanza il Sindaco cav. De Pollis che commosso si esprime.

Il discorso del sindaco.

Devo prendere la parola, per mandare l'estremo saluto a voi, povere vittime.

Anzitutto devo esprimere l'alto dolore che la cittadinanza tutta ha provato per la vostra dipartita; per il vostro sacrificio procurato da un barbaro nemico, senza scopo alcuno.

Egli, che non conosce lealtà, ci ha strappato voi soltanto per ira, soltanto per vigliaccheria; e con esecrazione ricordo questo nuovo misfatto.

Anche dall'alto sono venute parole di compianto e cordoglio per voi; S. E. l'on. Morpurgo mi ha telegrafato.

Anche il Sotto Prefetto mi ha pregato di rappresentarlo alle estreme onoranze a voi tributate.

E se a voi non giungano le mie parole, siano di conforto alle vostre spose, ai vostri figli, ai vostri parenti. Vale!

Monsignor Liva

Lo segue il decano della Basilica Monsignor dott. Liva.

Mi sento in dovere di prendere la parola, la sola parola a me consentita quale sacerdote.

Assumo il tristo ufficio, portando la prece come suggello della carriera, a voi che non siete più; parole tristi che trovano piangente l'intero paese.

E' ufficio il mio, pieno di dolore e di compianto, ma ufficio che lascia parlare perchè santo, ufficio che permette tesservi l'estremo saluto, povere vittime.

Giungano le mie parole non solo a voi lassù, ma anche ai vostri congiunti che lasciaste nel pianto.

Pace eterna a voi, sollievo e conforto alle famiglie.

A nome del Presidio

Per ultimo parla il prof. Foli a nome del Presidio.

Tributo di pianto porto a voi in nome dei soldati e ufficiali del Presidio. Sono d'ieri soltanto i fatti di Verona di Padova, di Venezia e di Londra, che un nuovo attentato compie il barbaro nemico.

A voi, o povere vittime, il compianto generale.

E domani quando la terra avrà coperto le vostre salme, il vostro corpo si eleverà, le vostre salme aleggeranno intorno a noi, domandando vendetta, e noi, per difendere la civiltà, e il progresso combatteremo compatti, contro un nemico barbaro e vile.

Dopo i d scorsi il corteo si ricompose con lo stesso ordine e sempre fra due cordoni di militi e una infinità di popolo, prende la via Brenta Borgo S. Pietro diretto al Cimitero Monumentale per la tumulazione. Le corone che coprivano i carri e portate a mano erano: Municipio di Cividale, Comando di Tappa, Comando R. Guardie di Finanza, A.... Borgo di Ponte a le vittime, A.... A.... Sott'ufficiali di Sanità di Cividale, Genio Militare, Compagni di lavoro del Campo di Marte, e molte altre ancora senza speciali indicazioni

* * *

S. E. Morpurgo in questi termini ha telegrafato al R. Sottoprefetto:

Dica al sig. Sindaco ed alla intera cittadinanza tutto il mio dolore per la brutale aggressione sono certo che anche in questa occasione Cividale sapra con sdegnosa fierezza sopportare oltraggio feroce, pregola telegrafarmi numero delle vittime e data funebri. Morpurgo.

POLCENIGO

La misera fine di un boscaiuolo investito da un grosso tronco

12. Questa mattina alle sette in località Cornesega nel bosco del Cansiglio è avvenuta una grave disgrazia nella quale perdette la vita un povero operaio boscaiuolo, certo Pietro Filippini di Giovanni militarizzato presso la ditta Viotto di Sacile.

Mentre lavorava assieme ad altri 3 operai, da una altura quasi a picco si staccò un grosso tronco ormai quasi interamente segato e rotolando con velocità vertiginosa venne a precipitare ove trovavasi i quattro boscaiuoli. Mentre gli altri tre riuscivano a scansarsi il povero Filippini veniva investito in pieno e rimaneva cadavere. Il disgraziato, che aveva famiglia era come di legge, assicurato presso la Cassa Nazionale di Previdenza.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Questa sera avremo un programma eccezionale « L'Istinto », in quattro atti di Enrico Kistemaekers, il celebre autore di « La Fiammata ».

Precederà un numero interessantissimo del « Giornale Pathè ».

TEATRO MINERVA

Questa sera, domani, domenica avremo tre serate di gala colla grandioso film Bufalo Certi che ad ammirare le prodezze di Bufalo accorrerà un'infinità di gente. Lo spettacolo è adatto per i ricoli.

Cronaca cittadina

Le feste... che non sono feste.

Anche ieri, festa dei Santi Ermacora e Fortunato patroni della città e dell'Arcidiocesi, si è ripetuto il fatto della festa di S. Pietro: chi l'osservava e chi no. Vi furono negozi che rimasero aperti tutto il giorno, ed altri soltanto fino a mezzogiorno ed altri ancora che rimasero tutto il giorno chiusi. Gli uffici pubblici governativi lavorarono con l'orario dei giorni non festivi.

In realtà la giornata di ieri non si deve più considerare « festa agli effetti civili », cioè « festa governativa » come si dice volgarmente. V'era bensì la legge 23 giugno del 1874 la quale considerava per le varie città festa agli effetti civili anche quella del Santo Patrono: ma un decreto del settembre 1913 — promulgato in ottemperanza alla legge 19 giugno stesso anno — modificava la tabella dei giorni festivi fissata nel 1874 in questo senso.

Sono da considerarsi giorni festivi per gli effetti civili: tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il giorno dell'Epifania, il giorno dell'Ascensione, il giorno dell'Assunzione il giorno del 20 settembre, il giorno di Ognissanti, il giorno di Natale.

Anche la festa dei Santi Ermacora e Fortunato è tramontata, adunque! Prima della festa, era tramontato il ballo tradizionale sotto la Loggia, che la « Casa Modestini » condusse fino agli ultimi suoi anni... Tutto tramonta pur troppo; ma il ricordo di quegli anni ridesta nell'animo dei... tramontanti un vivo senso di nostalgia.

Un imbarazzo degli orefici.

La tassa sulle vendite degli oggetti preziosi è in pieno vigore. Ma, nell'applicarla, si incontra questa difficoltà non lieve.

Si sa che gli orefici devono tenere un registro delle vendite, dove annotare nome cognome e tutte le altre generalità del compratore, compreso il domicilio. Come fare, quando il compratore è della famiglia dell'esercito?... L'orefice ha il diritto di chiedere il luogo di residenza del compratore — semplice soldato o magari colonnello e generale; ma non c'è forse una disposizione che vieta di conoscere la residenza dei militari? dovrà accontentarsi l'orefice della frase generica « zona di guerra », come è prescritto per gli indirizzi sulle spedizioni postali? e non correrà pericolo di essere « chiarito in contravvenzione » o non mancherà al suo dovere quell'ufficiale, o quel soldato, che sotto la pressione delle domande rivoltegli, darà il proprio indirizzo con tutta lealtà e precisione?...

Un chiarimento in proposito non sarebbe forse inopportuno...

Neo professoressa — Nei giorni scorsi all'Università di Torino conseguì brillantemente il diploma di francese la signorina Niny Cella, nipote del nostro Tita, già allieva di Villa Regina in Torino. La brava signorina sopra 115 inscritti riuscì sesta svolgendo i seguenti temi: Per l'Italiano « *Il placido morir di un giorno inerte* » pel francese: « *Ce qu'on rêve dans la jeunesse* ». Nella lezione pratica detta in francese, trattò su « *Les Plaideurs* » commedia di Racine

Alla gentile e colta signorina vadano i nostri rallegramenti.

Esami alla Sezione Agraria presso la R. Scuola Normale di Udine. — Nei giorni 24 giugno e 1 7 9 10 luglio ebbero luogo le prove scritte ed orali per la licenza del Corso biennale e per la promozione al II.o Corso.

Conseguirono la licenza le signorine: Bianchi Pierina, Dal Dan Maria, Della Vedova Emilia, Marcolini Maria, Podrecca Rina, Quargnolo Giuseppina, Tessitori Antonietta.

Furono promosse al secondo corso le signorine: Bertusso Vittoria, Biasutti Emma, Broili Adalgisa, Cesare Bona, Duca Margherita, Marchesini Elvira, Mariutti Nella, Misdaris Anna.

Un eroe caduto.

Ieri arrivava la notizia che il granatiere Vittorio Rippa, giovane ardente di patriottismo, moriva in un ospedaletto da campo in seguito a ferite avute per shrapnell mentre si trovava in trincea sul Carso.

Alla buona sua madre sig.a Marina Nervo ved. Rippa e a tutta l'adolorata sua famiglia vadano i sensi del nostro profondo cordoglio.

Atto onesto. — La ragazza Emilia Driussi di Angelo da Plaino trovava l'altro ieri in Piazza Venerio un involto contenente lire trenta.

Questa si affrettava a consegnarlo alla guardia di servizio, la quale poteva rintracciare la donna che lo aveva smarrito. L'onesta fanciulla va ricordata a titolo d'onore.

Parlamento nazionale

Nuovo voto di fiducia al Ministero.

Ieri si è chiusa alla Camera la seconda giostra oratoria, svoltasi intorno all'esercizio provvisorio, dopo numerosi discorsi e lo svolgimento di diecine di ordini del giorno.

La seduta s'è iniziata con plausi all'esercito russo vittorioso. Il presidente del min stri on. Boselli, ne colse occasione per rilevare, associandosi agli applausi, che, se la Russia domanda la revisione dei patti di alleanza, certo non lo fa se non a vantaggio dei diritti dei popoli e della civiltà. (*vivissimi reiterati applausi*).

Le vittime di Cividale

Morpurgo esprime i sentimenti di viva e profonda pietà per gli abitanti di Cividale del Friuli, rimasti vittime, della barbara incursione compiuta ieri da velivoli nemici (*vive approvazioni*).

Presidente. Si associa, a nome della Camera, rilevando che la universale esecrazione deve colpire gli autori di tali inaudite barbarie (*vive approvazioni*).

Boselli. Esprime il sincero compianto del governo per le vittime di Cividale e constata che l'Italia non si è mai macchiata di delitti così feroci come quelli continuamente commessi dal barbaro nemico (*approvazioni applausi*).

Dopo di che si ritorna all'esercizio provvisorio. Parlano parecchi, fra cui i ministri Nava, Orlando, Canepa e il presidente del consiglio Boselli. Questi, nelle sue dichiarazioni, frequentemente applaudite, risponde alla seguente frase dell'on. Treves: « di tutte le fronti della guerra sorge una voce — il prossimo inverno non più in trincea. L'on. Boselli dice: « La nostra politica procede senza eccessi, ma ferma e forte (*approvazioni*). L'Italia che ha dato la sua bandiera al vento delle battaglie, questa bandiera non ripiegherà finchè non sia raggiunto il trionfo dei diritti della nostra gente. (*Applausi*).

L'ordine del giorno accettato dal Ministero (e sul quale pone la questione di fiducia) è il seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni « del Governo, passa alla votazione « dell'articolo unico ».

Il voto segue per appello nominale. Votanti 326. Maggioranza 164. **Rispondono sì 273; rispondono no 53.** L'ordine del giorno è approvato.

Oggi, venerdì, seduta alle 10. Si voterà il disegno di legge per l'esercizio provvisorio a scrutinio segreto.

* * *

Del Friuli, parteciparono al voto gli on. *Ancona, Morpurgo e Rota* che risposero sì; *Ciriani* che rispose no. Votò a favore anche l'on. Gasparotto.

Non figurano tra votanti: Girardini Chiaradia, Gortani, Hierschell, Di Caporiacco.

Anche questa volta il deputato di Spilimbergo ha votato coi socialisti, contro il Ministero. Non crediamo ch'egli interpreti, così, il pensiero e la volontà del suo collegio: nessuno sospetta nemmeno che il collegio di Spilimbergo-Maniago possa trovarsi concorde coi Todeschini, i Turati, i Treves, i Caroti i Grosso Campana, i Morgari, i Musatti...

A proposito: nella Gazzetta di Venezia di ieri si attribuiscono al deputato Ciriani le escandescenze cui si lasciò andare qualche deputato socialista venerdì, mentre parlava il sottosegretario alle Colonie on. Foscari: e ciò per difendere il loro collega Todeschini.

Stando a un telegramma da Roma della Gazzetta, il deputato Ciriani avrebbe gridato più volte, all'indirizzo dell'on. Foscari: l'invito a dimettersi. Nel « Giornale d'Italia » invece, le grida sono poste in bocca al deputato socialista Dugoni. Amiamo credere che la versione giusta sia quella del giornale romano.

Come ci spiace che, in questi momenti così gravi appaia associato ai sabotatori della guerra un rappresentante del Friuli che fu della guerra contro l'Austria costante propugnatore; ci sarebbe anche spiaciuto di dover contare fra i rappresentanti della nostra Provincia un energumeno come appariva dal giornale di Venezia l'on. Ciriani.

La vittoria russa va allargandosi

I telegrammi giunti nella notte dopo quello pubblicato ne la « Sera » che dava la notizia della presa da parte dei Russi della città di Kalusz, danno anzi particolari delle operazioni che vanno sviluppandosi sul fronte russo.

E' tutto un fuoco continuo che attanaglia gli austro-tedeschi, li incalza, li preme, li fa retrocedere.

Un comunicato da Pietrogrado dice: Le operazioni sul Dniester e sul Lomnitzo continuano a svilupparsi.

Dopo combattimenti intensi e sanguinosi il nemico fu cacciato dalla città di Kalusz che fu occupata dalle nostre truppe.

I comunicati austro-tedeschi, sono concordi nel dire che il fuoco fu vivo e alle volte violento: presso Kalusz le avanguardie nemiche raggiunsero la riva occidentale del fiume.

Tacciono entrambi la caduta della città che ha un'importanza speciale.

ULTIMA ORA

Gravi apprensioni in Germania.

Il popolo vuole la pace e le riforme.

ZURIGO, 13. Si ha da Monaco di Baviera: Il presidente del consiglio bavarese barone Hertling ha interrotto le sue vacanze estive e si è recato a Monaco di Baviera ove è stato ricevuto dal Re ed è quindi partito per Berlino in compagnia di Muller relatore circa le questioni relative all'impero, al ministro bavarese degli esteri, e al barone Sprgel consigliere di legazione.

Il barone Hertling presiederà la seduta della Commissione degli affari esteri del consiglio federale che ha luogo oggi. Il suo organo di Monaco pubblica articoli che sono molto notati contro la creazione di un regime parlamentare sostenendo che esso sarebbe pericoloso per il carattere federale della costituzione dell'impero.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* a proposito della crisi della cancelleria dicono che il principe ereditario è stato chiamato a Berlino per iniziativa dell'imperatore ma soggiungono che non si devono fare deduzioni da questa chiamata circa la posizione di Betmann Holweg.

Quanto al messaggio imperiale, esso costituisce una mezza misura che non può che prolungare la crisi o riprodurla fra breve. In conclusione sembra che Bethmann Hollweg non si sia dimesso, ma non si sa ancora se non dovrà andarsene. Stef.

Il popolo vuole la pace

ZURIGO, 13. Si ha da Vienna: *L'Arbeiter Zeitung dice che in Germania è scoppiata una crisi della guerra. Il paese non poteva andare avanti così. I governanti ripetevano, resistere, resistere verrà la vittoria, il nemico chiederà la pace. Ma pare che l'incredulità di fronte a queste promesse nel Reichstag sia diventata tale da destare le coscienze. La guerra dei sottomarini non recò altro successo rapido che quello di aumentare il numero dei nemici. Di fronte alla rivoluzione russa non si seppe che affaticarsi per il vano tentativo di una pace separata.*

Passano i mesi e si continuano a promettere vittorie mentre il popolo tedesco è malcontento di vedersi diretto verso un avvenire ignoto, e vuole pace e riforme. Stef.

Democrazia condizione preventiva.

ZURIGO, 13. Si ha da Budapest alla camera dei deputati Karolyi parlando della politica di pace ha dichiarato che la democrazia è condizione preventiva per la pace, perciò è desiderabile che la Germania introduca il parlamentarismo... (*Vivi applausi a sinistra*). Stef.

I commenti al messaggio dell'Imperatore.

ZURIGO, 13. Si ha da Berlino: Il Kronprinz ebbe ieri un colloquio col cancelliere col quale si trovò pienamente d'accordo circa le direttive future della politica. Oggi ricevette i capi dei gruppi del Reichstag coi quali si intrattenne sulla situazione politica. La seduta di sabato del Reichstag comincerà alle 10 del mattino e si cercherà di finire la discussione entro la giornata. Varie sono le impressioni dei giornali sul messaggio imperiale. Il Worwaerts vi vede un passo decisivo verso la democratizzazione e spera nella introduzione del sistema parlamentare. Il *Berliner* Tageblatt si dice soddisfatto ma aggiunge: Resta a vedersi se il progetto sarà presentato in autunno o dopo la guerra, resta a vedersi se le camere dei deputati e dei signori lo approveranno: questo non si volle; ma il popolo ha ragione di dubitare se la via scelta condurrà al risultato desiderato. La *Vossische Zeitung* deduce dal fatto che il messaggio è controfirmato da Bethmann Hollweg che l'imperatore non voglia rinunciare alla collaborazione del cancelliere. La *Tageszeitung* trae la stessa conclusione e dice che la introduzione del diritto di voto eguale in Prussia le causa apprensioni. Il *Berliner Kurier* dice che si attua solo una parte del programma esposto dai quattro partiti. Il messaggio paga una piccola rata di ciò che si domandava. Stef.

ZURIGO, 13. Si ha da Berlino: Spahn presidente del centro è stato colto da malore durante una riunione del suo gruppo. La riunione si è sciolta. (Stef.

In Austria
La decisione degli czechi

ZURIGO, 13. Si ha da Vienna. Il presidente del consiglio Seidler ha informato la presidenza dell'unione czeca che i deputati Kramarz e Rasin e due altre persone coinvolte nel loro processo sono stati graziati. Si ha da Praga che la città è imbandierata per la scarcerazione del deputato Klofac. Questi ieri si è recato al club czeco di Vienna, ove ha approvato pienamente la decisione di non partecipare a nessun governo, nè alla commissione per la riforma della costituzione, prima della fine della guerra. (Stef)

Disastro ferroviario

ZURIGO, 13. Si ha da Budapest Stanotte alla stazione di smistamento di Rakos, presso Budapest, vi è stato un incendio. Un treno con 75 vagoni carichi di petrolio e benzina fu investito da un treno di smistamento ed è esploso. 20 vagoni di petrolio e 40 di altre merci sono rimasti distrutti. Nessuna vittima. (Stef.)

La revisione degli scopi di guerra

LONDRA, 13. (*Camera dei comuni*) *Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario di stato per gli esteri Cecil, dichiara che il governo inglese è pronto a rispondere al desiderio espresso dal governo russo che propose la revisione degli scopi di guerra degli alleati. Gli alleati si consultano ora intorno alla forma con la quale potrebbe farsi tale revisione.*

Un deputato domanda di sapere quali operazioni il re dell'Hedjaz e le sue forze hanno compiuto ultimamente. Il sottosegretario di stato per la guerra risponde che queste si sono impadronite di posti turchi fra Tafila, Mahan e Akab. Le perdite dei turchi in questa azione furono di 700 morti e 600 prigionieri, dei quali 20 ufficiali. Inoltre un battaglione turco fu annientato il 2 luglio e la ferrovia del dell'Hedjaz fu danneggiata. (*Stef.*)

Nuovo bombardamento contro Reims

PARIGI, 13. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Giornata calma salvo nella regione di Ailles Pantheon e Moronvillers ove l'artiglieria si mostrò dalle due parti abbastanza attiva. Il nemico lanciò un centinaio di granate su Reims. (Stef.)

Gli affondamenti francesi per sottomarini

PARIGI, 13. La statistica della settimana terminata l'8 a mezzanotte dice: piroscafi di ogni nazionalità entrati nei porti francesi 1067, usciti 1009, piroscafi francesi oltre 16 0 tonnellate affondati tre meno di 1600 tonnellate uno. Piroscafi francesi attaccati senza successo nove, battelli di pesca affondati nessuno. (Stef.)

L'elogio a Meda

PARIGI, 13. A proposito dell'arrivo del ministro Meda le Journal des debats fa l'elogio al ministro che viene a Parigi ad inaugurare l'istituto che è utile mezzo di penetrazione intellettuale morale reciproca tra la Francia e l'Italia e simbolo di unione sacra. Il giornale dice che gli amici d'Italia a qualunque opinione appartengano hanno il dovere di salutare nell'ospite di oggi il rappresentante autentico e legittimo della nuova Italia. (Stef)

Una corte per i responsabili delle operazioni in Mesopotamia

LONDRA, 13. La condotta delle operazioni in Mesopotamia fu portata in discussione oggi alla camera comuni. Bonarlaw dichiarò che il governo è fortemente impressionato dalle conclusioni del rapporto della commissione d'inchiesta e sta costituendo una forte corte giudiziaria composta di tre ufficiali e due alti funzionari civili, avanti la quale compariranno tutte le persone civili o militari la cui responsabilità è coinvolta nella condotta delle operazioni. La corte avrà diritto di aprire l'inchiesta su tutte le persone che designerà. (Stef

Un funzionario presso i capi militari russi

PIETROGRODO, 13. Vista la organizzazione dell'esercito su principi democratici il governo decise di stabilire presso ciascun comandante in capo un funzionario come commissario militare. (Stef.)

Ministri imperialisti arrestati dai repubblicani cinesi

LONDRA, 13. Neialymall ha da Tientsin: I repubblicani pubblicano un ultimatum dicendo che se le truppe imperialisti non sgombreronno la città proibita e il palazzo essi hanno intenzione di prenderla d'assalto. Treni speciali sono pronti per trasportare i funzionari repubblicani a Pechino per ristabilirvi il governo. I Repubblicani arrestarono i ministri imperialisti della guerra e delle finanze cercanti di fuggire da Pechino in ferrovia.

Incendio d'un vapore nell'Oceano
Numero elevatissimo di morti

RANGOON, 13. Il vapore « Chilha » della compagnia « Britishindian » partito da Madras il 30 giugno per Rangoon, si incendiò e dovette essere abbandonato. Trasportava 207 europei e da 1600 a 1700 altri passeggeri. Il numero dei morti sarebbe elevatissimo (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle 5 pom. rendeva l'anima a Dio

Luigia Ghiandoni ved. Cecchini

Il figlio Edmondo ed i nipoti e parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdi alle ore 6 p.m. partendo dalla casa sita in via Poscolle N. 5.

NB. La presente serve quale partecipazione personale.

Oggi alle ore 8 dopo breve malattia, colpita da morbo crudele, rendeva serenamente l'anima a Dio la giovinetta

Elda Morgante di Giacomo
di anni 12.

I genitori, i fratelli e le sorelle straziati dal dolore ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani 14 alle ore 18.

Collalto di Tarcento, 13 luglio 1917.

BANCA DI UDINE

Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 487.702.80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 Giugno 1917

ATTIVO

Cassa		L. 546,775,23
Portaf. a Effetti scontati d'It.	L. 8,394,529,82)	
b Effetti per l'incasso	» 124,775,78)	3,519,305,60
c Effetti in corso d'esazione	—.—	
Buoni del Tesoro		» 4,602,000.60
Valori pubblici		» 2,808,580.—
Conti correnti garantiti		» 495,510,40
Anticipazioni e riporti attivi		» 81,495,32
Conti corr. di corrisp. saldi deb.		» 1,159,612,97
Beni mmobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 13,248,279,92
Titoli in deposito a a Custodia	L. 3,584,024,12)	
b a Garanzia di op.	» 3,051,839,03)	6,859,863,15
c a Cauz. di amm.	» 189.000.—)	
d a Cauz. di serv.	» 35.000.—)	
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine dell'anno		L. 112,943,68
		L. 20,221,086,75

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000
Riserva ordinaria		» 487,702,80
		L. 1,534.702,80

PASSIVO

Depositi) a) Libr. di risp.	L. 7,473,554,35)	8,803,233,39
Fiduciari) b) Conti cor. lib.	» 1,329,679,04)	
Conti corr. di corrisp. - saldi creditori		» 1,728,525,75
Conti corr. di rapp. con Ist. d'Em.		» 496,462,08
Conti correnti speciali		» 399,741,14
Assegni in circolazione		» 20,152,67
Dividendi da pagare		» 3,637.—
Creditori diversi		» 112,620,20
Utili dell'esercizio 1915 da destinarsi		» —.—.—
		L. 13,099,075,93
Deposit. titoli a) a Custodia	L. 3,584,424,12)	
b) a Garanzia di op.	» 3,051,839,03)	6,859,863.15
c) a Cauz. di amm.	» 189,000.—)	
d) a Cauz. di serviz.	» 35.000.—)	
Risconto dell'anno precedente e rendita dell'esercizio da liquid. a fine anno		L. 262,147,67
		L. 20,221,086,75

Udine, 30 Giugno 1917.

Il Sindaco G. BERGHINZ — *Il Vice Presidente* R. KECHLER — *Il Direttore* G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette libretti di risparmio corrispondente l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interessi a convenire colla Direzione.

Gl'interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali.

Accorda sovvenzioni su:

a) Seta greggia e lav. e cascami di seta.

b) Merci da regolamento.

Scont. Camp. a due firme (effetti di com.)

» Cancio di rendita a scadenze.

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette assegni a vista (Cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende Valute e divise estere.

Acquista e vende valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia. — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati, vengono collocati in speciale deposito ricostruito per questo servizio.

Tip. Domenico Del Bianco 1917